

CORRIERE DEL TICINO

OSSERVATORIO BANCARIO Paolo Bernasconi*

FINANZA E NUOVE REGOLE: IL 2020 È DIETRO L'ANGOLO



Macchè 2020! Siamo nel 2019, le due nuove leggi finanziarie entreranno in vigore soltanto nel 2020. Abbiamo ancora davanti ben dodici mesi di tempo. D'accordo, ma fanno quasi cento nuovi articoli per ogni legge federale e altrettanti per le due relative ordinanze del Consiglio federale, benché ancora in consultazione. Oltre quattrocento nuove regole, molto complesse e dettagliate, per disciplinare la vigilanza sui gestori patrimoniali indipendenti e di patrimoni collettivi, direzioni di fondi, società di intermediazione mobiliare, trust e consulenti alla clientela nonché i loro obblighi nei confronti della clientela. Per fortuna il Parlamento fu comprensivo: tempo ben tre anni per adeguarsi completamente, sino alla fine del 2022. Intanto però, in tempi cadenzati, obbligo generale di annunciarsi alla FINMA, di aderire ad uno dei nuovi organismi di mediazione e di depositare la richiesta di autorizzazione ad uno dei nuovi organismi privati di vigilanza, tutti ancora in via di costituzione e di approvazione da parte della FINMA. Quindi, correre per non arrivare ultimi, ossia per evitare l'ingorgo finale. Ma attenzione: questa generosa quanto ragionevole comprensione vale soltanto per quei professionisti e istituti che sono già attualmente affiliati ad uno degli organismi di vigilanza antiriciclaggio. Si tratta di una vigilanza meno estesa di quella finanziaria a venire, ma comunque già meritevole del privilegio di un periodo di transizione. Ma non sarà un letto di rose, il preventivo per il 2019, tarato sui nuovi costi per il 2020. Personale più qualificato, separazione delle funzioni all'interno della struttura, risk e compliance

officer, classificazione e segmentazione della clientela, gestione dei rischi e controllo interno, sostenibilità, adeguamento dell'informatica e della protezione dei dati, revisione esterna, una pletora di nuovi regolamenti interni, accompagnamento per la preparazione del D-day. E veniamo al dunque: adeguamento dei fondi propri, di regola, almeno il 25% dei costi fissi. E via con la simulazione dei costi fissi generati dai nuovi obblighi. E quindi, nuovo calcolo dei prezzi per le prestazioni alla clientela. E calcolo degli utili. La nostra impresa, così come regge oggi, reggerà ancora con le nuove regole? Risposta negativa? Mi posso accorpate con un'impresa analoga. Allora i tempi si allungano: quale tipo di fusione? Quali ricadute fiscali? Grande urgenza: per beneficiare del periodo transitorio devo essere iscritto al Registro di commercio come affiliato ad un organismo di autodisciplina, ma già quest'anno, con la nuova ragione sociale e nuova struttura societaria. Forse più semplice accorparsi ad una struttura già funzionante. Anche per le ditte individuali, che saranno autorizzate soltanto a condizione che siano già iscritte al Registro di commercio.

E per i nuovi attori, quelli che cominciano di bel nuovo? Nuove leggi, nuovo mercato, nuove opportunità, con il nuovo marchio svizzero, protetto penalmente. Per loro la musica cambia: dal 1. gennaio 2020 obbligo di adeguamento a tutte le nuove norme e adesione temporanea ad un organismo di vigilanza per ottenere l'autorizzazione della FINMA per fine giugno 2021. Per chi si muoverà solamente dal 1. gennaio 2021, tempi molto più lunghi: iscrizione al Registro di commercio soltanto dopo avere ottenuto l'autorizzazione della FINMA.

Ma saranno anche molti altri a dover correre, già in questi mesi: gli enti costituiti nei futuri organismi di vigilanza, organi di registrazione e organi di mediazione, desiderosi dell'autorizzazione della FINMA. E anche, entro il 1. giugno 2020, i consulenti alla clientela per iscriversi nell'apposito registro e i fornitori di servizi finanziari per aderire ad un organo di mediazione. E pure parecchi avvocati, family office, consulenti, gruppi multinazionali e simili, per studiare quale loro attività sarà sottoposta o meno, e scegliere se e come continuare. E corrono gli enti preposti al finlearning. Occasione anche per riciclare i centinaia di licenziati e licenziandi alla chetichella da parte di banche. E corra il Gran Consiglio, per modificare in tempo la legge sui fiduciari e qualche norma sull'organizzazione giudiziaria. Fortuna che hanno già corso l'Associazione svizzera dei gestori patrimoniali (ASG) e l'Organismo di autodisciplina dei fiduciari del Canton Ticino (OAD FCT): hanno già condotto seminari per i loro affiliati in Ticino. Appunto, il 2020, anche per la finanza in Ticino, è già cominciato.

* professore e avvocato